

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2021 - 2023**

**Comune di Nibbiola  
Provincia di Novara**

# SOMMARIO

	Pag
Parte Prima – Analisi della situazione interna ed esterna dell’Ente	3
1-Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente	4
2-Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	5
3-Sostenibilità economico finanziaria	7
4-Gestione delle risorse umane	8
5-Vincoli di finanza pubblica	9
Parte Seconda – Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di Bilancio	10
A-Entrate	11
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	11
Emergenza epidemiologica da COVID-19	12
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	12
Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	12
B-Spesa	13
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	13
Emergenza epidemiologica da COVID-19	13
Verifica esubero personale	13
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	14
Piano delle Azioni Positive	15
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	17
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	18
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	18
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	19
Misure per il contenimento della spesa	22
Programma degli incarichi di collaborazione autonoma	22
Considerazioni finali	23

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

# **1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente**

## **Risultanze della popolazione**

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 792  
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 827  
di cui maschi n. 409  
femmine n. 418  
nuclei famigliari 335

Nati nell'anno n. 7  
Deceduti nell'anno n. 4  
saldo naturale: + 3  
Immigrati nell'anno n. 35  
Emigrati nell'anno n. 20  
Saldo migratorio: + 1  
Saldo complessivo naturale + migratorio): + 18

## **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Scuole dell'infanzia con posti n. 48

Discarica n. 1  
Rete acquedotto Km. 6  
Aree verdi, parchi e giardini Km<sup>2</sup>. 2,2  
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 176  
Rete gas Km. 6  
Rete fognaria Km 5

Mezzi operativi per gestione territorio n. 1  
Veicoli a disposizione n. 1

## **2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

### **Servizi gestiti in forma diretta e/o associata**

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione; in particolare le seguenti funzioni sono svolte in convenzione con altri comuni:

- a) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, in convenzione con il Comune di Trecate, capofila;
- b) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, in convenzione con altri comuni fra i quali il Comune di Garbagna Novarese, capofila;
- c) organizzazione e gestione dei servizi scolastici, scuole infanzia e primaria, in convenzione con il Comune di Garbagna Novarese, capofila;
- d) organizzazione e gestione dei servizi scolastici, scuola secondaria di primo grado, in convenzione con il Comune di Vespolate, capofila;

### **Servizi affidati ad altri soggetti**

Il Comune di Nibbiola, con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 25/08/2020, ha provveduto all'individuazione degli enti, aziende e società componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" e degli enti, aziende e società da ricomprendere nell'area del consolidamento, ai sensi dell'art.11 bis del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

I soggetti rientranti nel GAP del Comune di Nibbiola, tutti partecipati e nessuno controllato, sono:

Acqua Novara VCO S.p.A.: quota di partecipazione: 0,1256%

Società interamente partecipata da soggetti pubblici e direttamente affidataria della gestione del servizio idrico integrato.

Società rientrante nel perimetro di consolidamento.

Consorzio di Bacino Basso Novarese: quota di partecipazione: 0,35%.

Consorzio interamente partecipato da comuni e direttamente affidataria della gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.

Ente rientrante nel perimetro di consolidamento.

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali dell'Ovest Ticino: quota di partecipazione: 0,10 %.

Consorzio interamente partecipato da comuni e direttamente affidataria della gestione dei servizi socio assistenziali.

Ente rientrante nel perimetro di consolidamento.

Consorzio case di vacanze dei comuni novaresi: quota di partecipazione: 0,16%.

Consorzio interamente partecipato da comuni.

Ha come scopo sociale l'organizzazione di soggiorni per anziani e giovani.

Essendo un ente la cui partecipazione è inferiore all'1% e non direttamente affidatario di servizi non rientra nel perimetro di consolidamento del Comune di Nibbiola

Consorzio per l'Istituto storico "Piero Fornara": quota di partecipazione: 0,09 %.

Consorzio per la gestione dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel Verbano.

Essendo un ente la cui partecipazione è inferiore all'1% e non direttamente affidatario di servizi non rientra nel perimetro di consolidamento del Comune di Nibbiola

Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte: quota di partecipazione 0,04%

Consorzio che svolge servizi vari al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e organizzative nel settore pubblico

Essendo un ente la cui partecipazione è inferiore all'1% e non direttamente affidatario di servizi non rientra nel perimetro di consolidamento del Comune di Nibbiola

### 3 - Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 521.484,93

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 521.484,93

Fondo cassa al 31/12/2019 € 869.892,21

Fondo cassa al 31/12/2018 € 958.974,36

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2019	0	0
2018	0	0
2017	0	0

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2019	936,38	626.925,90	0,14%
2018	1.164,29	556.375,71	0,24%
2017	1.385,96	570.741,48	0,44%

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2019	0
2018	0
2017	0

## 4 - Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	
Cat.D1			
Cat.C	1	1	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	2	2	

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 2

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa netta di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2019	2	85.500,00	14,79
2018	2	85.420,96	15,35
2017	2	84.017,48	16,20
2016	2	85.396,99	17,34
2015	2	85.044,08	16,35

## **5 -Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito spazi nell'ambito dei patti nazionali, i cui effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## **A) ENTRATE**

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei monofamiliari (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti (in particolare l'Addizionale comunale all'IRPEF).

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- servizi cimiteriali per la quale si prevede ampia copertura dei costi del servizio, senza agevolazioni per particolari categorie;
- servizio di mensa scolastica per la quale si prevede ampia copertura dei costi del servizio, senza agevolazioni per particolari categorie.

A parità di normativa impositiva, si prevede, ad oggi, la conferma delle aliquote delle imposte sul reddito e sugli immobili, così come un piano tariffario relativo alla TARI di copertura integrale del servizio come previsto dalle norme di legge.

Relativamente al Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti, si dà atto che, ai sensi dell'art.107 comma 5 del D.L. 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n.27, che stabilisce che: "i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021" .

Il Consiglio Comunale nella seduta del 22/06/2020, con deliberazione n.24, ha adottato le tariffe 2019 anche per l'anno 2020 e con deliberazione consiliare n. 42 del 22/12/2020 ha approvato il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani anno 2020 e pertanto nei tre esercizi di riferimento del presente documento, si provvederà a recuperare l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019.

## **Emergenza epidemiologica da COVID-19**

Le entrate correnti dell'anno in corso sono influenzate dall'emergenza da COVID-19; in particolare si sono registrate minori entrate dei titoli 1 e 3 (entrate tributarie ed extratributarie) compensate con contributi da parte dello Stato (titolo 2); le previsioni per il triennio, basate sui valori storici, potranno subire analoghi ripercussioni qualora l'emergenza dovesse protrarsi oltre il 2020.

## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Si prevede il finanziamento delle alcune spese in conto capitale:

mediante contributi in conto capitale:

il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 gennaio 2020 assegna ai Comuni, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche e nelle specifico per Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti Euro 50.000,00. L'art. 47 comma 1 del Decreto Legge 104/2020 dispone per il solo anno 2021 l'incremento delle risorse destinate ai Comuni. Il Decreto del Ministero dell'Interno dell' 11 novembre 2020 pubblicato nella G.U. n. 289/2020 raddoppia il suddetto importo.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

## **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Non si prevede il ricorso al l'indebitamento.

## **B) SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Nibbiola dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Nibbiola dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

### **Emergenza epidemiologica da COVID-19**

Le spese correnti dell'anno in corso sono influenzate dall'emergenza da COVID-19, che ha comportato aggravamenti di spese non previste e di carattere straordinario; le previsioni per il triennio, basate sui valori storici, potranno subire analoghi ripercussioni qualora l'emergenza dovesse protrarsi oltre il 2020.

### **Verifica esubero del personale**

Visto l'art. 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 che, ai primi tre commi, testualmente dispone:

“Art. 33 (Eccedenze di personale e mobilità collettiva).

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”.

Visti: - il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, contenente il TUEL; -

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; -

il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi.

sii rileva e si dà atto che, dalla comparazione fra la vigente Dotazione Organica di questo Comune e il personale con contratto a tempo indeterminato presente alla data odierna, non si evidenziano situazioni soprannumerarie. o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente

## **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Il D.L. 34/2019 art. 33 convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019 prevede un valore di soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, dato dal rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, per poter effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con il piano di fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Il DPCM del 1 marzo 2020 che dà attuazione al suddetto articolo di legge indica il "valore soglia" del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti per i Comuni con meno di 1000 abitanti, fascia in cui rientra il Comune di Nibbiola, pari al 29,50% al di sotto del quale è possibile incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato secondo percentuali massime annuali, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto del suddetto valore soglia nonché degli equilibri di bilancio.

Verificato che il Comune di Nibbiola si situa al di sotto del "valore soglia" individuato dal DPCM comportando un incremento in via teorica di spesa di personale, ma non sono previste assunzioni e pertanto il "Piano dei fabbisogni" per il triennio 2021-2023 e il "Piano occupazionale del triennio 2021-2023" sono negativi.

Con il presente documento si dà e prende atto della conferma della pianta organica approvata con deliberazione del Commissario straordinario n. 23/2011, che prevede n.3 dipendenti: n.1 dipendente in categoria D, n. 1 dipendente in categoria C e n. 1 dipendente in categoria B.

Per quanto riguarda l'area tecnica l'Amministrazione comunale ha in essere convenzione con altro ente pubblico con scadenza 31.12.2021 che verrà rinnovata.

## Piano delle Azioni Positive

Piano delle Azioni Positive – triennio 2021/2023

Art. 48 D.Lgs. n. 198/2006

*“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28/11/2005 n. 246”*

La Legge 10 aprile 1991 n. 125 *“Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel Lavoro”* (ora abrogata dal D.Lgs. n. 198/2006 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”*, in cui è quasi integralmente confluita) rappresenta una svolta fondamentale nelle politiche in favore delle donne.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali in deroga al principio di uguaglianza formale e mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomo e donna.

Sono misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, evitare eventuali svantaggi e riequilibrare la presenza femminile nel mondo del lavoro.

Il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”* riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.lgs. 23 maggio 2000, n. 196 *“Disciplina delle attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”*, ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 *“Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”*. In particolare, il suddetto Codice, all’art. 48, prevede la predisposizione finanche da parte dei Comuni di cd. piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Detti piani, tra l’altro, al fine di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettera d) del Codice *de quo*, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario tra generi non inferiore a due terzi.

Il precitato art. 48 stabilisce altresì che i Piani in questione hanno durata triennale.

Inoltre, la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministero per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, - *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, richiamando la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le Amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell’attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Comune di Nibbiola si propone di adempiere al predetto obbligo normativo, come sopra espresso, mediante la formulazione e successiva realizzazione delle azioni positive di seguito riportate:

- Azione 1. Assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile;
- Azione 1.b). In sede di richieste di designazioni inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati ed altri organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l’osservanza delle norme in tema

di pari opportunità con invito a tener conto della presenza femminile nelle proposte di nomina.

- Azione 2. Redazione di bandi di concorso/selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e sia contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile.
- Azione 3. Favorire la partecipazione del personale di sesso femminile ai corsi/seminari di formazione e di aggiornamento, anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia, in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui sopra con quelle formative/professionali;
- Azione 4. Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune.
- Azione 5. In presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato potranno essere definite, in accordo con le organizzazioni sindacali, forme di flessibilità orarie per periodi di tempo limitati. Il Comune, peraltro, ha possibilità di applicare l'istituto della Banca delle ore di cui all'art. 38 *bis* del C.C.N.L. 14/09/2000.
- Azione 6. Istituzione, sul sito Web del Comune, di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità.

La realizzazione del Piano terrà conto della struttura organizzativa del Comune, che allo stato attuale si presenta come di seguito rappresentato:

La situazione del personale in servizio a tempo indeterminato, infatti, è la seguente:

Lavoratori	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Totale
Donne	1	=	=	1
Uomini	=	1	=	1

Lavoratori con funzioni di responsabilità

Dipendenti nominati responsabili di servizio (Posizioni Organizzative)

Donne: n. 1

Uomini: n. 0

R.S.U.: n. 0.

1 lavoratore uomo, titolare di responsabilità di servizio, di altro Comune utilizzato in convenzione fino al 31/12/2021.

I livelli dirigenziali sono così rappresentati:

Segretario Comunale: n. 1 uomo.

Si prende atto pertanto della condizione di sostanziale parità di generi nelle attività e nelle posizioni gerarchiche della struttura organizzativa comunale.

## **OBIETTIVI**

Gli obiettivi che il Comune di Nibbiola intende realizzare onde consentire la piena attuazione delle finalità perseguite dalla normativa sopra richiamata sono i seguenti:

- Obiettivo 1. Migliorare la cultura amministrativa sul tema delle differenze di genere e pari opportunità.

- Obiettivo 2. Promuovere, anche in sinergia con altri Enti, la definizione di interventi miranti alla diffusione della cultura delle pari opportunità nell'ambito degli organi istituzionali del Comune e sul territorio comunale.
- Obiettivo 3. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- Obiettivo 4. Facilitare le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici stesse in seno alla famiglia.
- Obiettivo 5. Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro.
- Obiettivo 6. Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Durata del piano: 3 anni per il triennio 2021/2023

Pubblicazione e diffusione: il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune e sarà trasmesso alla Consigliera di parità territorialmente competente.

Sarà, inoltre, reso disponibile per tutte le dipendenti ed i dipendenti sulla rete del Comune di Nibbiola.

Nel periodo di vigenza, presso l'ufficio di Segreteria Comunale, saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un aggiornamento adeguato e tendenzialmente condiviso.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 21 , comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2021-2023 risulta negativo.

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000,00 euro si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Questo programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione giudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Non essendo previsti per il periodo di valenza del presente D.U.P. interventi di singolo importo superiore a 100.000,00 Euro, il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2021/2023" è negativo e di conseguenza lo è anche l'Elenco annuale 2021.

## **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Alla data di presentazione del presente documento, non sono previsti interventi in corso di esecuzione la cui conclusione è programmata oltre il triennio 2021-2023.

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art.58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n.133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà poi allegato al bilancio di previsione.

Verificati i beni disponibili patrimoniali, si dà e prende atto che il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari per il triennio 2021-2023" è negativo

### VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

#### Fabbricati

Dati Catastali	Tipo valorizzazione	Descrizione
foglio n. 10 mappale 108 sub. 11	concesso in locazione	adibito ad armadio farmaceutico
foglio n. 10 mappale 108 sub. 12	concesso in locazione	adibito ad ambulatorio medico
foglio n. 10 mappale 108 sub. 16	concesso in locazione	adibito ad ufficio postale
foglio n. 10 mappale 108 sub. 6	concesso in locazione	adibito ad abitazione
foglio n. 10 mappale 108 sub. 17	concesso in locazione	adibito ad abitazione
foglio n. 10 mappale 108 sub. 18	concesso in locazione	adibito ad abitazione
foglio n. 10 mappale 56 sub. 6	concesso in locazione	adibito ad abitazione
foglio n. 10 mappale 56 sub. 7	concesso in locazione	adibito ad abitazione
foglio n. 10 mappale 56 sub. 8	concesso in locazione	adibito ad abitazione

#### CATASTO FABBRICATI

F.	n.	sub	Cat.	Cl.	Consis.	Rendita
1	53	2	A/4	3	Vani 4	Euro 148,74

**Comune di Nibbiola** **Pag. 19 di 23** *(D.U.P.S. Siscom)*

1	53	3	A/4	1	Vani 4	Euro	107,42
1	53	4	A/4	3	Vani 6	Euro	223,11
1	53	5	A/4	1	Vani 4,5	Euro	120,85
1	53	6	D/1			Euro	1.673,32

I fabbricati sono indicati al Catasto Terreni al foglio 1 mappale 53 – Ente Urbano di Ettari 0.91.61.

#### CATASTO TERRENI

F.	n.	Q.tà	Cl.	Ettari	R.D.	R.A.
1	45	Risaia stab.	2	1.16.35	174,26	60,09
1	57	Risaia stab.	2	1.59.67	239,14	82,46
				<b>2.76.02</b>	<b>413,40</b>	<b>142,55</b>

#### VALUTAZIONE

##### Fabbricati con sedimi

##### A) Case di abitazione a ponente vano scala

###### P.T.

Mq. 100,00 x Euro 450,00 Euro 45.000,00

###### 1°P + locale sopra androne carraio

Mq. 130,00 x Euro 300,00 Euro 39.000,00

###### 2° piano + locale a levante – scala

Mq. 145,00 x Euro 150,00 Euro 21.750,00

##### B) Locali deposito

-Locali p.t. a nord androne carraio

-Locali a levante vano scala

-P.T. e 1° p

Mq. 185,00 X Euro 100,00 Euro 18.500,00

##### C) Ex stalla e portico essiccatoio

Mq. 150,00 x Euro 75,00 Euro 11,250,00

Ex fienale

Mq. 105,00 x Euro 40,00 Euro 4.200,00

##### D) Cassero a mezzodì cortile e locale ex stalla

Mq. 65,00 x Euro 50,00 Euro 3,250,00

E) Sedimi (in parte coltivati)

Foglio 1 n. 53 mq. 9.161,00

Foglio 1 n. 58 mq. 1.561,00

Mq. 10.722,00

Mq. 10.722,00 x Euro 4,50

Euro 48.249,00

Euro 191.199,00

Terreni

Seminativi Irrigui

Foglio 1 mappali 45-57

Ettari 2.76.02 a Euro 45.000,00

Euro 124.209,00

VALORE TOTALE

Euro 315.408,00

Si dà atto che il valore patrimoniale espresso, risulta comprensivo della quota indivisa con la Chiesa Parrocchiale, pari al 50%.

Con rogito stipulato presso il Notaio Vittorio Galliano di Novara n. 16080 di repertorio, registrato a Novara il 17.12.2019 n. 16255, l'Amministrazione comunale ha acquistato il seguente immobile:

-foglio 10 mappale 48 subalterno 1 – Via Matteotti n. 9 categoria C/1 rendita catastale Euro 2.086,69

## Misure per il contenimento della spesa

Ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), e della conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale), a partire dall'anno 2020 sono abrogate le seguenti limitazioni di spesa:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

Ai sensi della lettera e), del comma 2, dell'art. 57 è inoltre abrogato l'obbligo di adozione del "Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007"; tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Sono ancora vigenti i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pertanto le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

## Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Ai sensi dell'art.3, comma 55 della Legge n.244/2007, così come sostituito dall'art.46, comma 2, della legge n.133 del 2008, gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art.42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.

Si programma di affidarsi ad incarichi esterni per le attività per le quali è richiesta una specifica competenza non riscontrabile nelle figure in organico e per le quali occorre l'iscrizione a specifici albi professionali, come ad esempio avvocati, dottori o ragionieri commercialisti, geometri, architetti, ingegneri.

Le materie oggetto di incarico dovranno essere le attività per le quali vi è un obbligo di legge (a titolo di esempio si pensi all'obbligo di trasmissione di documenti fiscali, alle figure del responsabile della sicurezza, del medico competente, del responsabile della privacy, del responsabile di sistema e delle attività relative alla digitalizzazione), quelle necessarie per la realizzazione di opere pubbliche e tutte le attività che dovessero rendersi necessarie per la realizzazione degli obiettivi dell'ente.

L'importo di detti incarichi sarà nel limite degli stanziamenti di bilancio dei capitoli individuati secondo la codifica del piano dei conti integrati, ovvero nei limiti dei piani economici di spesa relativamente alle opere pubbliche.

### **Considerazioni finali**

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.